



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 4C “Interventi di accoglienza, supporto ed orientamento rivolti in modo specifico ai soggetti, appartenenti a categorie vulnerabili, che vengono trasferiti in Italia – presso l'aeroporto di Bari - in applicazione del Regolamento di Dublino” – Progetti 2011-2012 - Modulo 1 e Modulo 2

Con Decreto prot. n. 9485 del 12 Dicembre 2011, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per i Rifugiati – Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere di sistema finanziati dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

1. DEFINIZIONI

Visto:

- L'art. 2, d.lgs. 19 novembre 2007 n. 251, recante “attuazione della direttiva 2004/83/CE inerente norme minime sull'attribuzione della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale” (di seguito, anche, “decreto qualifiche”);
- l'art. 2, d.lgs. 28 gennaio 2008 n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE inerente le norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello Status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale (di seguito, anche, “decreto procedure”);
- il d.lgs. 30 maggio 2005, n. 140, recante attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri;

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria;
- b) Convenzione di Ginevra: la Convenzione relativa allo status dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951, ratificata con legge 24 luglio 1954, n. 722, e modificata dal Protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970, n. 95;
- c) rifugiato: cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, oppure apolide che si trova fuori dal territorio nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno, ferme le cause di esclusione di cui all'articolo 10 del “decreto qualifiche”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- d) status di rifugiato: il riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale rifugiato;
- e) persona ammissibile alla protezione sussidiaria: cittadino straniero che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel Paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno e il quale non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto Paese;
- f) status di protezione sussidiaria: il riconoscimento da parte dello Stato di uno straniero quale persona ammissibile alla protezione sussidiaria;
- g) domanda di protezione internazionale: una domanda di protezione presentata secondo le procedure previste dal "decreto procedure", diretta ad ottenere lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria;
- h) categorie vulnerabili: comprendono i minori, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. (Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, art. 8, c.1; Decreto ministeriale 27 giugno 2007 art. 1);
- i) FFER: Fondo Europeo per i Rifugiati per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", istituito dalla Decisione 2007/573/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007;
- j) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/573/CE) che istituisce il FFER, Decisione della Commissione del 19 dicembre 2007 (2008/22/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/573/CE e successive Decisioni modificative del 9 luglio 2009 (2009/533/CE) e del 3 marzo 2011 (2011/152/UE);
- k) Orientamenti strategici: Decisione 2007/815/CE della Commissione Europea del 29 novembre 2007 recante applicazione della Decisione n. 2007/573/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013;
- l) Autorità Responsabile del FFER: Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno;
- m) Autorità Delegata: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – Servizio Centrale;
- n) Programma pluriennale: documento programmatico 2008-2013 italiano approvato con Decisione C(2008) 2777 del 5 dicembre 2008;
- o) Programma annuale 2011, 2012: documento programmatico italiano per il 2011, approvato con Decisione C(2011) 5891 dell'11 agosto 2011; il programma annuale 2012 è in corso di approvazione da parte dalla Commissione europea;
- p) Azione: linea di intervento prevista dal documento programmatico annuale che recepisce gli orientamenti strategici comunitari;
- q) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola o associata, che presenta il progetto;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- r) Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- s) Partner: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;
- t) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FER;
- u) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell'Azione;
- v) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni delle Decisioni 2007/573/CE, 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa del 3 marzo 2011 (2011/152/UE);
- w) Firma elettronica qualificata: firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- x) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- y) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare le Azioni:

- Azione 4C **Modulo 1**, individuata nel Programma annuale 2011;
- Azione 4C **Modulo 2**, individuata nel Programma annuale 2012 in corso di definizione e soggetto ad approvazione da parte della Commissione Europea.

Pena l'inammissibilità, ciascun Soggetto Proponente deve presentare candidatura per entrambe le Azioni/Moduli (ossia, "Azione 4C – Modulo 1"; "Azione 4C - Modulo 2") oggetto dell'Avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Al riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (ma scaricabili dai siti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FER 2008-2013;
- Programma Annuale FER 2011;
- Decisione 2007/573/CE (Decisione istitutiva del FER);
- Decisione 2007/815/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/22/CE (Decisione applicativa del FER) e successiva decisione modificativa Decisione 2011/152/UE

Obiettivi

L'Azione intende supportare le capacità di accoglienza nel nodo di transito aeroportuale di Bari, dove è in atto il costante arrivo di nuclei consistenti di richiedenti/ titolari di protezione internazionale, trasferiti in Italia da altri Stati membri sulla base del **Regolamento di Dublino**¹, con un'alta incidenza di donne con figli minori, di portatori di disagio mentale, patologie gravi o disabilità.

Pertanto, l'Azione ha l'obiettivo di potenziare e migliorare il sistema di accoglienza di questa tipologia di richiedenti/ titolari di protezione internazionale, con attenzione ad alcune specifiche categorie di soggetti vulnerabili, prevedendo interventi di accoglienza, supporto e orientamento verso i servizi di integrazione del territorio.

Attività

Il progetto è rivolto ai **richiedenti/titolari di protezione internazionale** che giungono presso l'aeroporto di **Bari a seguito dell'applicazione del Regolamento di Dublino appartenenti alle categorie vulnerabili**.

L'Azione sarà realizzata in raccordo con il Servizio di Accoglienza in Frontiera nonché con lo SPRAR e gli altri Enti del territorio, in vista del successivo trasferimento in strutture idonee a garantire il percorso di seconda accoglienza e di inserimento socio-economico.

Le attività previste dal progetto dovranno essere articolate in due Azioni/Moduli, come di seguito dettagliato.

¹ Regolamento del Consiglio n. 343/2003.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Azione 4C - Modulo 1:

Le proposte progettuali del modulo 1 dovranno prevedere la realizzazione di **interventi ad personam** diretti ad almeno 15 destinatari includendo l'erogazione dei seguenti servizi:

- servizi di prima accoglienza (i.e. vitto e alloggio) tenendo conto delle specifiche vulnerabilità;
- presa in carico psico-socio-sanitaria;
- misure di supporto e riabilitazione ad personam, tenendo conto delle specifiche vulnerabilità;
- informazione sulla procedura d'asilo e l'applicazione del Regolamento di Dublino;
- consulenza legale e assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative e/o giudiziarie;
- assistenza linguistica;
- orientamento e trasferimento in strutture idonee a garantire il percorso di seconda accoglienza e integrazione socio-economica, inserimento abitativo, sulla base delle specifiche vulnerabilità dei singoli destinatari, con un accompagnamento personalizzato e specializzato.

Azione 4C - Modulo 2:

Le proposte progettuali del modulo 2 devono garantire la continuità dei servizi previsti dal modulo 1 realizzando **interventi ad personam**, come sopra descritti, diretti ad almeno 15 destinatari. Dovranno essere destinatari del Modulo 2 ulteriori richiedenti/ titolari appartenenti alle categorie oggetto dell'avviso (non inclusi nelle attività del modulo 1). In casi debitamente giustificati, tra i destinatari del Modulo 2 potranno essere inclusi coloro che sono già stati destinatari del modulo 1, al fine di dare continuità agli interventi intrapresi nel caso in cui questo fosse ritenuto necessario e per casi debitamente motivati.

Alla luce delle attività previste, i Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti a formare un'equipe multidisciplinare in grado di rispondere sia alle differenti esigenze dei destinatari per una presa in carico complessiva delle persone, sia ai bisogni gestionali della struttura definita per l'attuazione del progetto, garantendo modalità organizzative idonee alla gestione dell'equipe medesima (attività di coordinamento, verifiche periodiche, monitoraggio e valutazione).

Nell'ambito dell'equipe dovrà essere previsto personale con formazione specifica e competenze adeguate, nonché personale specializzato e/o con esperienza pluriennale in grado di interagire con i destinatari tenendo conto della loro identità culturale e linguistica.

La realizzazione dell'Azione 4C si presta all'attività in partenariato e all'attuazione di un rapporto di collaborazione con i servizi pubblici socio-sanitari, di accoglienza, tutela ed integrazione eventualmente operanti sul territorio.

Pertanto, per facilitare tali modalità di intervento e per rafforzare l'efficacia delle attività, i Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti ad avviare modalità di confronto e di collaborazione con lo SPRAR (a partire dal riferimento alle linee guida per la realizzazione di accoglienza e presa in carico delle persone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

corrispondenti ai destinatari individuati) e con il suo Servizio centrale, nonché con i servizi di accoglienza alle frontiere e gli altri Enti del territorio che operano in materia, in vista del successivo trasferimento in strutture idonee a garantire il percorso di seconda accoglienza e di inserimento socio-economico.

I modelli on line C "Modello per la presentazione dei progetti" dovranno essere compilati separatamente per le due Azioni/ Moduli e tenendo conto dei contenuti specifici di ciascuno di essi; le attività di cui al Modulo 1 ed al Modulo 2 dovranno, comunque, essere intese in modo strettamente sequenziale.

Si precisa che l'attivazione del Modulo 2 è soggetta all'approvazione del Programma Annuale 2012 da parte della Commissione Europea e che la realizzazione delle attività progettuali relative al Modulo 2, finanziate a valere sul Programma Annuale 2012, potrebbero essere soggette a revisione/eliminazione a discrezione dell'amministrazione.

I Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FER, inoltre, hanno l'obbligo di garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti per 5 anni.

Risultati attesi

Si precisa che:

- **il costo complessivo** delle attività relative all'attuazione del **Modulo 1 non deve essere superiore a € 221.288,88 e prevedere l'erogazione di servizi di accoglienza per un minimo di 10 posti giornalieri garantiti ad almeno 15 destinatari** appartenenti alle categorie di cui all'art. 5.1 del presente avviso **per un totale di giornate minime di accoglienza pari a 3.160.**
- **il costo complessivo** delle attività relative all'attuazione del **Modulo 2 non deve essere superiore a € 200.000,00 e deve prevedere l'erogazione di servizi di accoglienza per un minimo di 10 posti giornalieri garantiti ad almeno 15 destinatari** appartenenti alle categorie di cui all'art. 5.1 del presente avviso e non precedentemente inclusi nel Modulo 1 (tranne che in casi debitamente giustificati), **per un totale di giornate minime di accoglienza pari a 2.850.**

Qualora non chiaramente identificata, il BF dovrà garantire la precoce individuazione della vulnerabilità, rilasciando un'autodichiarazione sulla vulnerabilità medesima e successiva certificazione della stessa.

Per entrambi i moduli è necessario garantire interventi di accoglienza a favore di disabili e portatori di disagio mentale alla luce dell'esigenza proveniente dal territorio.

Per entrambi i moduli è inoltre necessario garantire **l'inserimento nello SPRAR o in altre soluzioni territoriali di accoglienza di almeno il 40% dei destinatari raggiunti**, tenendo conto anche delle possibilità di coordinamento con le altre azioni di accoglienza previste dal FER.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

3. SOGGETTI PROPONENTI

Alla proposizione di un progetto inerente l'Azione di cui al precedente paragrafo 2 possono partecipare i seguenti soggetti, con dimostrata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso:

- a. Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e Regioni, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b. Enti pubblici;
- c. Fondazioni operanti nel settore di riferimento;
- d. Organismi governativi ed intergovernativi operanti nel settore di riferimento;
- e. Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento;
- f. ONG operanti nel settore di riferimento;
- g. Associazioni e ONIUS operanti nel settore di riferimento;
- h. Cooperative operanti nel settore di riferimento;
- i. Consorzi operanti nel settore di riferimento;
- j. Organismi di diritto privato senza fini di lucro operati nel settore di riferimento;
- k. Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, sindacati;
- l. A.S.L., Aziende Ospedaliere o le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- m. Università o singoli Dipartimenti Universitari;
- n. Istituti di Ricerca;
- o. Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01 e uffici scolastici regionali.

Le cooperative di cui alla lettera h) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed avere finalità mutualistiche; gli altri soggetti di cui alle lettere c), d), e), f), g) i) e j) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero in forma associata.

Ai fini dell'ammissibilità, il Capofila appartenente alle categorie di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o) deve dimostrare un rapporto di collaborazione con gli Enti Locali e/o con le Regioni nella forma di una lettera di intenti / protocollo di intesa, specifico per il progetto proposto a valere sul presente avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente in forma associata, deve essere individuato un "Capofila" che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento/consorzio. Si precisa che, in caso di Soggetto Proponente in forma associata, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando **esclusivamente** l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>), ed inviando la documentazione di seguito indicata in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare separatamente per le due Azioni/Moduli (ossia, "Azione 4.C – Modulo 1"; "Azione 4.C- Modulo 2") la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilato dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto proponente. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line B**, debitamente compilato dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente (ovvero del Capofila nel caso di Soggetto Proponente in forma associata), recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2006-2010 nel settore di riferimento della linea di attività. Nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, si precisa che possono essere inclusi tutti gli interventi ritenuti rilevanti realizzati sia dal Capofila che dai Partner nel quinquennio di riferimento;
- c) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva del cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione, del budget di progetto e della tabella degli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

indicatori. La proposta progettuale, comprensiva delle schede anzidette, verrà esaminata ai fini della valutazione.

- d) **Documento di progetto**, ossia il documento in formato pdf generato dal sistema informatico a seguito della compilazione on line delle sezioni di cui ai precedenti punti a), b) e c); lo stesso documento deve essere, pena l'inammissibilità, **firmato digitalmente dal legale rappresentante** (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del Capofila.
- e) nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilato e **firmato digitalmente** dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma).

Il Soggetto Proponente dovrà, invece, presentare una sola volta, sulla "Azione 4.C – Modulo 1", a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- f) copia elettronica prodotta tramite scanner del **documento di identità del legale rappresentante** del Soggetto Proponente ovvero, in caso di Soggetto proponente in forma associata, **del legale rappresentante del Capofila**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), c) e d);
- g) nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, copia elettronica prodotta tramite scanner del **Documento di identità** del legale rappresentante **del Partner**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui al precedente punto e).

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste, di cui ai precedenti punti, non siano sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente (Capofila o Partner), deve essere trasmessa copia elettronica, prodotta tramite scanner, dell'originale della procura e / o delega attestante il potere di firma corredata di una copia leggibile di un documento in corso di validità del delegante e del delegato, pena l'esclusione.

Si precisa inoltre che, in caso di presentazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. **Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.**

- h) dichiarazione di regolare iscrizione, alla data di pubblicazione dell'Avviso, **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98** secondo le modalità indicate nel Modello A e A1 allegato. In caso di mancata iscrizione al Registro di cui sopra il proponente è tenuto ad allegare, pena l'esclusione, copia autentica – conforme all'originale depositato in pubblici registri - scannerizzata, del proprio statuto e del proprio atto costitutivo. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la dichiarazione di iscrizione o, in subordine, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner. Sono dispensati dall'applicazione della presente lettera solo e soltanto i soggetti proponenti rientranti nelle categorie di cui all'art. 3, comma 1, lett. **a); b); d); e); l) e m)**, nonché i soggetti di cui alle lettere **i), n) ed o)** del presente Avviso solo nel caso in cui siano di natura pubblica..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- i) fatta eccezione per i soggetti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3, una lettera di intenti / protocollo di intesa, specifico per il progetto proposto a valere sul presente avviso, come dimostrazione di un rapporto di collaborazione con gli Enti Locali e/o con le Regioni. Il Capofila non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui alla presente lettera qualora partecipi all'Avviso medesimo in partenariato/ raggruppamento/ consorzio con soggetti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine stabilito dall'Autorità Responsabile medesima. La richiesta di integrazioni avverrà a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata, e potrà riguardare unicamente gli elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di carenze documentali e/o progettuali.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del c. p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari dell'Azione richiedenti/titolari di protezione internazionale che giungono presso l'aeroporto di Bari a seguito dell'applicazione del Regolamento di Dublino, appartenenti alle seguenti categorie vulnerabili: i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, i genitori singoli con figli minori, le persone che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. In via eccezionale e del tutto residuale, previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile, possono essere destinatari dell'Azione richiedenti/ titolari di protezione internazionale che giungono presso lo stesso aeroporto anche se non trasferiti in applicazione del suddetto Regolamento.

5.2 Durata

Il progetto, distinto nelle due Azioni/ Moduli, dovrà essere realizzato secondo le seguenti tempistiche:

- **Modulo 1:** salvo diversi accordi, le attività relative al Modulo 1 dovranno iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile. In ogni caso, le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2013, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul Programma Annuale 2011.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- **Modulo 2:** salvo diversi accordi, le attività relative al Modulo 2 dovranno iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione e dovranno svilupparsi in modo continuativo al fine di non interrompere i servizi e le attività di cui al modulo 1, fermo restando che le attività dovranno estendersi almeno fino a marzo 2012 e concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2014, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul Programma Annuale 2012.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma" allegato al Modello on-line C, rispettivamente per la "Azione 4C- Modulo 1" e la "Azione 4C- Modulo 2".

5.3 Coerenza con le Priorità descritte negli orientamenti strategici

Facendo riferimento alle priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/815/CE del 29 novembre 2007), le progettualità ricadenti nella presente Azione, in linea con la Priorità n. 1 – priorità specifica n. 1, devono "tenere conto delle esigenze specifiche delle persone vulnerabili, in particolare dei minori non accompagnati; migliorare le definizioni e le procedure applicate dagli Stati per individuare i richiedenti asilo più vulnerabili e fornire una risposta adeguata alle esigenze in questione".

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, i progetti dovranno necessariamente risultare coerenti con le Priorità del Programma pluriennale 2008-2013 e con le Azioni del Programma annuale 2011 e 2012 in corso di approvazione da parte della Commissione europea.

5.4 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>), compilando on line i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** "Domanda di ammissione al finanziamento", **Modello on-line B** "principali interventi realizzati"; **Modello on-line C** comprensivo di tutte le sezioni in cui si articola; il **Modello on-line A1** "Autodichiarazione del Partner") e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto del presente articolo determina l'esclusione/ inammissibilità del progetto.

6. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il "Modello C" nel rispetto delle "spese ammissibili" indicate dalla Decisione 2007/573/CE, dalla Decisione 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa del 3 marzo 2011 (2011/152/UE).

Il costo complessivo del progetto (Modulo 1+Modulo 2) nonché il costo di ciascuno dei due Moduli in cui lo stesso è distinto non dovranno superare i limiti indicati dall'art. 7 del presente avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Inoltre, il budget di ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell'art.15 della Decisione 2008/22/CE. Tale voce di costo non deve essere superiore al 4% dei costi diretti e deve essere allocata nella macrovoce "G: Costi direttamente originati dai requisiti per il cofinanziamento dell'Unione" del modello di budget del Modello on-line C. L'Autorità Responsabile, in fase di assegnazione del finanziamento, fornirà disposizioni specifiche in merito alle procedure di selezione del revisore e alle relative modalità operative.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

Si precisa che, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 l'aggiudicatario dovrà assumere esplicitamente gli obblighi ivi previsti e, in particolare, comunicare all'Amministrazione:

- i) gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con indicazione della commessa alla quale sono dedicati;
- ii) le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- iii) il codice CUP ed eventualmente i codici CIG.

7. RISORSE FINANZIARIE

Il piano finanziario di ciascuna Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Proponente o di terzi, nonché gli eventuali introiti del progetto concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sulle Azioni/Moduli oggetto del presente Avviso ammontano a € 421.288,88 così ripartiti:

- Modulo 1: € 221.288,88 di cui € 165.966,66 di quota comunitaria ed € 55.322,22 di quota nazionale stanziati a valere sul programma annuale 2011;
- Modulo 2: € 200.000,00 di cui € 150.000,00 di quota comunitaria ed € 50.000,00 di quota nazionale stanziati a valere sul programma annuale 2012.

I suddetti limiti devono essere tenuti in considerazione nella compilazione del "Modello di budget" allegato al Modello on-line C, rispettivamente per la "Azione 4C - Modulo 1" e la "Azione 4C - Modulo 2".

Data la natura pluriennale dei progetti, l'importo relativo al Modulo 2 potrebbe essere soggetto a revisione in base alla determinazione dello stanziamento definitivo da parte della Commissione

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Europea relativamente all'annualità 2012 e all'approvazione da parte della Commissione stessa del Programma Annuale 2012 del Fondo.

Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiamo totalizzato almeno 60 punti come previsto nel successivo art. 12 nei limiti delle risorse suindicate.

L'Amministrazione, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto oggetto dell'avviso si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa c/o assegnare le risorse di cui sopra ai proponenti selezionati, al fine di realizzare attività progettuali accessorie e strumentali ai progetti inizialmente approvati. Ciò nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo <https://www.fondisolid.interno.it> a partire dal **19 dicembre 2011**.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Usando le credenziali (*login e password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- compilare i modelli *on line* A, B, C in tutte le loro parti;
- in caso di soggetto proponente in forma associata, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti.
- generare il file, in formato *pdf*, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A, B e C da scaricare e firmare digitalmente;
- caricare il file "documento di progetto" (con estensione pdf o p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto proponente in fase di registrazione. La data e l'ora contenute nella ricevuta inviata dal sistema informatico a mezzo posta elettronica certificata, fanno fede ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda da parte del proponente. Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9, come attestato nella ricevuta, saranno considerate inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti potranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire **dal 19 dicembre 2011** e dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 18:00 del 10 febbraio 2012**, pena l'inammissibilità e/o irricevibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3;
- b) prive di uno o più documenti di cui all' art. 4;
- c) che presentino documenti privi della sottoscrizione digitale richiesta, o non conforme alla definizione di cui al presente avviso o non apposta secondo le modalità indicate dagli artt. 4 e 8 del presente Avviso;
- d) prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- e) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente Avviso;
- f) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5;
- g) che prevedano un budget che non rispetti i limiti di cui all'art. 7;
- h) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall' art. 8;
- i) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- j) che risultino già presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio;
- k) che presentino delle spese non ammissibili, ai sensi dell'Allegato XI della Decisione della Commissione 2008/22/CE interamente sostituito dalla Decisione 2011/152/UE, in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- l) inerenti una sola delle due Azioni/ Moduli oggetto del presente Avviso.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una Commissione nominata dall'Autorità Responsabile, composta da un presidente e due membri.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, le proposte progettuali saranno valutate in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Criteria di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi dell'Azione ed alle priorità generali e/o specifiche perseguite	0-5
	Chiarezza nella descrizione delle attività previste, grado di approfondimento e validità della proposta progettuale nel suo complesso	0-16
	Innovatività della proposta progettuale e/o identificazione di output aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0-8
	Complementarietà con altri progetti e grado di rispondenza del progetto ai fabbisogni del territorio	0-8
	Sostenibilità futura dell'intervento	0-3
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-40
Modalità di organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative, logistiche e operative previste: impianto organizzativo generale, localizzazione delle sedi operative	0-4
	Procedure di gestione e controllo previste per l'attuazione del progetto	0-4
	Congruità e coerenza del budget, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa	0-12
<i>Totale criterio "Modalità di organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-20
Capacità tecnica del soggetto proponente	Aderenza dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-6
	Numero dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-6
	Entità dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-6



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
<i>Totale criterio "Capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-18
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza dei componenti il gruppo di lavoro	0-6
	Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle professionalità proposte	0-6
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-12
Criteri premianti	Cofinanziamento del Soggetto proponente	0-10
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. Inoltre, l'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

13. DECRETO DI RIPARTIZIONE

A conclusione dell'istruttoria, la Commissione incaricata definisce una graduatoria finale dei progetti.

La graduatoria diverrà definitiva a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998.

Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione scritta, mediante posta elettronica certificata, al Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di attuazione e finanziamento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

14. CONVENZIONI DI SOVVENZIONE

In fase di assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa del 3 marzo 2011 (2011/152/UE), si procederà alla sottoscrizione di n. due "Convenzioni di sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile relative, rispettivamente al Modulo 1 ed al Modulo 2.

Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondono alle indicazioni del presente Avviso e non mutano la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione 2007/573/CF, dalla Decisione 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa del 3 marzo 2011 (2011/152/UE), e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Informazioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione per i beneficiari finali ed i relativi allegati.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dalle Decisioni e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale, per ciascun Modulo, sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

Il rendiconto dovrà essere presentato separatamente per le attività realizzate e le spese sostenute a valere sul Modulo 1 e sul Modulo 2.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsti dalla Decisione 2007/573/CE e della Decisione 2008/22/CE e successiva Decisione modificativa 2011/152/UE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine indicato dall'Autorità Responsabile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento. Inoltre, il progetto finanziato potrà essere oggetto di controlli da parte dell'Autorità di Audit e/o della Commissione Europea.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/22/CE.

In ogni caso il contributo può essere revocato quando siano accertati:

- a) il rifiuto del Beneficiario Finale di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli o alle procedure finalizzate a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- b) l'avvenuta interruzione o modifica del progetto finanziato senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile;
- c) la grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d) la difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione sia in termini qualitativi che quantitativi;
- e) l'erogazione di servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il F'ER;
- f) gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) mancata presentazione dei documenti richiesti ovvero la presenza di false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
 - comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso.
- h) il recesso non giustificato del Beneficiario dalla Convenzione;
- i) la perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività di progetto;
- j) il mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 20;
- k) la sopravvenienza di condizioni di conflitto di interesse o di incompatibilità che dovessero sorgere nel corso dell'esecuzione del progetto;
- l) la violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- m) la configurazione delle cause di revoca specificate nella Convenzione di Sovvenzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione 2008/22/CE in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.feriii@interno.it entro e non oltre il 20 gennaio 2012.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

- Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila";
- Modello A1 "Autodichiarazioni Partner";
- Modello B "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2006-2010";
- Modello C "Modello per la presentazione dei progetti" e gli allegati al Modello C;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate (versione 4 – 16.03.2011), ed allegato XI della Decisione 2011/152/UF.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Dott.ssa Martha Matscher, e-mail martha.matscher@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Prefetto Nadia Minati